

## **L'AMICO SICILIANO ( AVVENTURE NELL'INNEVATA "CAPITALE DELLE GRANGE")**

Un amico Siciliano decide di visitarci e noi, da buoni Trinesi vogliamo dare il nostro meglio per rendergli gradevole il soggiorno , illustrandogli le bellezze della nostra città. Ma quella mattina si mette a nevicare . Comunque dopo averlo prelevato alla Malpensa , ci avviciniamo senza particolari problemi alla nostra Trino col fiero proposito di trasmettergli la miglior immagine possibile della nostra Comunità ( per fortuna, il nostro ospite ignora che un influente parlamentare locale lo classificherebbe come "Appartenente all'etnia siciliana", come pubblicamente affermato più volte quest'estate. ).

All'entrata della nostra città , come primo "impatto" cosa trova ? La rotonda in stile castellan-imperial-babilonese (preferiamo non dirgli il costo ma se lo immagina , visto che afferma : "certo che qui di soldi ne avete tanti da spendere ... ").

Imbocchiamo via Vercelli e appena superato l'incrocio con Robella ci ritroviamo in una specie di ghiacciaio del Monte Bianco : nessuno si è lontanamente sognato di togliere la neve ( ah ah , gli errori si ripetono ...). Per fortuna, non c'è lo striscione "BENVENUTI NELLA CAPITALE COMMERCIALE DELLE GRANGE" che ci delizia per buona parte dell'anno: nel contesto, avrebbe stonato . Ma qualche ramingo e solitario stendardo , ostinatamente sopravvissuto intero o a brandelli sventola ancora e ci saluta ; per fortuna il nostro visitatore non chiede nulla ( sarebbe stato imbarazzante dirgli che sono costati 210000 euro).

Arrivati all'intersezione fra Corso Italia e via Ortigara , vede i mega propagandistici tazebao con autoincensamenti vari ; al che il nostro ospite molto colpito , col sorriso sulle labbra afferma che "faceva la stessa cosa da noi, a Catania, il Sindaco Scapagnini : enormi manifesti, sperticate lodi a se stesso ed alla sua Amministrazione , attestazioni d'amore alla città ed ai suoi abitanti , feste , grandi opere mai finite ecc.ecc.ecc., ma di concreto per i cittadini poco o niente. Alla fine il Comune è finito tristemente sull'orlo della bancarotta con un buco di bilancio da 170 milioni di euro e noi con un pugno di mosche ... Fortuna che qui al Nord certe cose non possono accadere ").

Come pellegrini sulla Via Francigena durante l'attraversamento delle Alpi, lasciamo l'auto e a fatica ci incamminiamo da quello che sembra essere in pieno inverno il Monginevro o il Gran San Bernardo ( invece è piazza Garibaldi ) , verso il centro. Nessuno ha spalato un granello di neve , men che meno in Corso Cavour, e così non possiamo fargli ammirare il nuovo costosissimo selciato in pietra di Luserna.

Davanti al palazzo Comunale , cerchiamo di distrarre il nostro turista ( il "sinistro" vento siberiano ha avvolto su se stesso lo striscione "io amo Trino" ) ma egli , spinto dalla bufera e dai piedi bagnati cosa fa ? Si infila sotto l'atrio comunale , vede l'interno del cortile e ci chiede cosa sia quella facciata arrugginita che stona dal resto del centro storico : ahimé , cerchiamo di glissare sulla nuova ala del teatro civico ( è quello l'oggetto di perplessità del nostro visitatore ) , dicendogli che è nuova architettura , che anche a Venezia hanno criticato il ponte di Calatrava... questioni di punti di vista ...ma non riusciamo a convincerlo.

Imbocchiamo un po' preoccupati il passaggio della chiesa di San Pietro Martire ; a lato della chiesa parrocchiale il nostro amico , attento osservatore , nonostante facciamo gli gnorri ci domanda cosa sia quel parallelepipedo metallico abbandonato: dobbiamo dirgli che si tratta del nuovo , indispensabile posteggio per quasi 30 auto e che non è abbandonato, ma finito così . Non favella , ma la sua espressione dice tutto.

**Causa un inizio di congelamento degli arti inferiori , preferiamo sospendere la visita a piedi e nonostante siamo dotati di una normalissima utilitaria con gomme termiche e non di un gatto delle nevi , ci azzardiamo ad imboccare Viale Brignone e buttata la frase “Quello è il campo sportivo” ci sentiamo rispondere “ ma dovete fare le Olimpiadi per avere uno stadio del genere”?**

**Al che , decidiamo di averne abbastanza delle costosissime bellezze locali della “nuova Trino che cambia”e corriamo a casa a scaldarci e a gustare un buon piatto di panissa (preparata e pagata da noi, sia chiaro!)**

**Per fortuna il giorno successivo, una schiarita mattutina ci consentirà di vedere quello che la nostra “vecchia Trino” puo’ offrire : visitando la città con grande difficoltà, visto che una minima parte della neve sarà rimossa con grave ritardo e limitatamente alle vie principali (solo per consentire lo svolgimento del Mercato) . Le altre vie e piazze, simili a strade di campagna durante il disgelo , verranno bellamente ignorate .**

**Morale della storia :**

**-1)La prossima volta, imparata la lezione ( noi facciamo tesoro dei nostri errori ) ci guarderemo bene dall’invitare amici in inverno , onde evitare altre odissee (tanto in futuro nulla cambierà , ne siamo certi );**

**-2)Ci doteremo di un cane San Bernardo addestrato all’uopo : nel caso di una nevicata eccezionale, rimarremo isolati per giorni e dovremmo forse soccorrere qualche imprudente viandante o qualche ignaro automobilista , le persone disagiate e gli anziani in difficoltà .**

**-3)Al sopraggiungere dell’inverno, meglio fare provviste alimentari fino a maggio ,meglio non muoversi da casa ...**

**-4) Chi invece deve andare a lavorare o deve muoversi ,si arrangi . Sono problemi suoi .Si compri un SUV .**

**Ed il nostro amico , nel frattempo ? E’ tornato nella sua Sicilia con molte meno certezze sull’efficiente Nord e con il convincimento che tutto il mondo è paese , quando si amministra male : ma male davvero**